

LA TERRAZZA DA VIVERE: ECCO COME L'ARCHITETTURA VALORIZZA GLI SPAZI OPEN AIR



Già con le prime giornate primaverili viene una gran voglia di ripulire il terrazzo, rimetterlo in sesto - nei mesi invernali, inevitabilmente, si finisce con il trascurarlo - e trascorrervi più tempo possibile: da soli, per concedersi un po' di silenzioso e meritato relax; oppure in compagnia, organizzando pranzi e cene con familiari e amici.

Insomma, le terrazze sono un valore aggiunto percepito dal mercato e, ovviamente, dall'architettura.

L'architettura punta molto sullo spazio open delle terrazze, tanto che esse rappresentano un valore aggiunto decisamente importante per le abitazioni. Più ampie sono, più il valore aggiunto è elevato.

La scelta delle pavimentazioni adatte alle aree esterne è sempre più ampia sia per materiali sia per estetica e finiture. Tutte devono soddisfare alcuni requisiti base: essere impermeabili, antiscivolo e ingelive, resistenti ai carichi, agli agenti atmosferici e agli sbalzi di temperatura, alle muffe e alle macchie. Se la pavimentazione per esterni è pensata per balconi, terrazzi o loggiati è importante scegliere un materiale in armonia con lo stile degli ambienti interni.

Al momento della scelta del materiale è necessario tener conto anche delle condizioni climatiche: in una zona con alto rischio di gelate, ci si dovrà orientare su piastrelle con alta resistenza a temperature molto rigide, mentre in zone con frequenti precipitazioni, saranno più adatti rivestimenti per esterni con basso assorbimento idrico.

Tra le caratteristiche del gres porcellanato c'è l'elevatissima resistenza all'abrasione, agli urti, ai graffi e agli attacchi chimici. Al momento della scelta del tipo di gres è importante anche conoscere i diversi tipi di finiture superficiali. Con la finitura naturale la piastrella non subisce ulteriori lavorazioni dopo la cottura e si presenta non levigata né lucidata,

CAMELIE,
ORTENSIE E EDERA
PROTEGGONO
DA SGUARDI
INDISCRETI,
AGRIFOGLIO
E FELCE RESISTONO
ALLO SMOG

un particolare che limita il rischio di scivolamento in caso di ghiaccio o pioggia. La finitura strutturata è ottima contro la scivolosità. Anche quella bocciardata, che conferisce alla piastrella una superficie rustica molto simile alla pietra grezza, assicura un'ottima tenuta per pavimenti esterni.

Anche il cotto è un materiale usato per pavimentare terrazzi, balconi e delimitare esteticamente una zona pranzo outdoor o il bordo piscina, soprattutto in ambienti rustici. Per l'uso esterno deve essere però garantito ingelivo, per evitare eventuali rotture o scagliamenti.

Lo si trova nella tipologia industriale ma anche in quella fatta a mano: le piastrelle in questo caso sono cotte in fornace, quindi sono esteticamente uniche, cioè ognuna diversa dall'altra. Durante la posa sono da evitare temperature prossime allo zero o superiori ai 30 °C, è inoltre necessario fare particolare attenzione a giunti di dilatazione e pendenze per il drenaggio dell'acqua per evitare ristagni sotto il pavimento.

Per terrazzi, balconi, ma anche per cortili e camminamenti si possono utilizzare pavimentazioni in calcestruzzo, un materiale composto di cemento con l'aggiunta di graniglie colorate. Solitamente questo materiale monolitico è rinforzato con fibre in polipropilene e armato con rete elettrosaldata.

Grazie a speciali sistemi di stampaggio può riprodurre l'aspetto delle pietre naturali, della roccia, dei mattoni o anche del legno, rimanendo inalterato nel tempo. Dopo lo stampaggio è trattato con speciali resine che lo rendono antipolvere, antisdrucchiolo e antiassorbimento. È inoltre intaccabile da



muffe e particolarmente resistente agli agenti atmosferici e all'usura. Ha il vantaggio che proprio perché di natura monolitica non è soggetto ad avvallamenti o assestamenti invece propri delle pavimentazioni in pietre naturali.

Anche il legno, se adeguatamente trattato, è adatto per gli esterni. Spesso si trova in listoni o quadrotte che si possono utilizzare sia per pavimentazioni a bordo piscina che per terrazzi e giardini. Per gli esterni si possono utilizzare anche materiali sintetici, compositi, in plastica, in vetro e addirittura in tessuto.

Ma quali sono gli elementi fondamentali dell'arredo terrazzo? Innanzi tutto non possono mancare tavoli e sedie: è preferibile scegliere materiali resistenti alle intemperie come la plastica, il legno, bambù. Poi, se lo spazio lo consente, è bene aggiungere poltroncine, divanetti ma anche lettini per prendere il sole e concedersi così una tintarella casalinga. Il perfetto arredo terrazzo comprende

anche una serie di altri elementi finalizzati ad incrementare il livello di comfort. Molto importante è l'illuminazione, che può essere costruita tramite una studiata alternanza di faretti, lampade (anche a sospensione), lampadine, candele: l'atmosfera, sul terrazzo, ha sempre un ruolo da protagonista. E poi è molto importante creare zone che garantiscano la privacy, offrendo al contempo riparo dal sole e dalle temperature elevate.

Dunque non può mancare una copertura: un ombrellone, una pensilina, una tettoia; oppure una tenda ampia e resistente. Nella creazione dell'ombra in terrazzo tornano parecchio utili anche le piante, che tra l'altro abbelliscono e caratterizzano l'ambiente. La scelta, manco a dirlo, è vasta. Il bambù, le camelie, le ortensie e l'edera proteggono egregiamente da sguardi indiscreti, mentre l'agrifoglio e la felce di Boston non si lasciano danneggiare dallo smog.

Wilda Nervi